

campagna di Crimea e ad altre campagne in qualità di volontari nelle file dell'esercito regolare, piuttosto che nell'esercito di volontari. A questa distinzione si oppone l'onorevole presidente dei ministri, e si oppone anche, mi sia lecito dirlo, il senso dell'equità e del patriottismo, qual'è di certo nel cuore di ogni ex-volontario garibaldino.

GATTORNO. L'ordine del giorno lo accetta il Ministero?

PRESIDENTE. Lo accetta purchè si tolga la parola «garibaldini».

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. E allora sarebbe la ripetizione della legge.

PRESIDENTE. Allora bisognerebbe ripetere anche «del '48 e 49».

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma non si può accettare l'ordine del giorno così come è.

PRESIDENTE. Onorevole Gattorno, mi pare che ella potrebbe riservarsi di presentare un'altra proposta di legge.

GATTORNO. Me ne guarderò bene!

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma perchè? Adesso fa il dispettoso. Venga qui e ci intenderemo subito.

GATTORNO. Ma non faccio il dispettoso; perchè io avrei offerto con questo mezzo una facilitazione per quelli dell'esercito, perchè quei garibaldini che avessero avuto l'assegno delle cento lire, non potrebbero più godere quello per le campagne del 48-49.

PRESIDENTE. Onorevole Gattorno, non rientriamo in merito. Ella è in errore, perchè la legge riguarda garibaldini e non garibaldini.

GATTORNO. Evidentemente, se hanno cento lire, non concorrono più: perchè il regolamento prescrive che più di cento lire non possono avere.

PRESIDENTE. Ma veniamo ai voti. Ella insiste nel suo ordine del giorno? Il Governo ha detto che la invitava a presentare una proposta di legge per modificare la legge ora vigente che fu da lei stessa proposta.

Se non ritira il suo ordine del giorno e vi insiste, lo metterò a partito.

GATTORNO. No, il tempo non è buono, lo ritiro.

Voci. Piove!

PRESIDENTE. Allora, non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 144 in lire 200,000.

Capitolo 145. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del

1848 e 1849 delle provincie napolitane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3<sup>a</sup>, articoli 1 e 7), lire 525,000.

Capitolo 146. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3<sup>a</sup>, articoli 1 e 7, lire 175,000.

Capitolo 147. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3<sup>a</sup>, articoli 2 e 8), lire 68,093.12.

Capitolo 148. Costruzione di locali per l'impianto del servizio di pubblica sicurezza e di polizia sanitaria nella stazione internazionale di Domodossola (spesa ripartita - legge 8 luglio 1903 n. 310), lire 183,333.24.

*Spese per gli Archivi di Stato.* — Capitolo 149. Lavori per evitare gli incendi negli Archivi di Stato (spesa ripartita - legge 8 luglio 1904, n. 363), lire 50,000.

*Spese per la pubblica beneficenza.* — Capitolo 150. Assegni a stabilimenti di pubblica beneficenza, lire 9,910.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Lucca.

LUCCA. Non creda l'onorevole ministro che io voglia ancora oggi fare un discorso sopra un argomento che, a mio modo di vedere, avrebbe una grandissima importanza anche a proposito di uno stanziamento molto tenue, ma che può involgere gravi questioni.

Non farò certo un discorso, perchè il risultato dei discorsi che si sono fatti nella discussione generale di questo bilancio, compreso quello del ministro, mi ha dimostrato che quei discorsi quando non riguardano una situazione politica, sono (mi dispiace il dirlo) discorsi perduti; tanto è vero che io ho ancora il rimorso di quello che ho pronunciato l'altro giorno.

Ed insieme con me questo rimorso lo devono avere gli altri colleghi che hanno parlato qui di questioni amministrative, questioni, le quali comprendono gravi problemi che interessano la vita amministrativa del nostro paese, che sono state compendiate in un giudizio molto esatto dal punto di vista delle idee del ministro dell'interno e del ministro del tesoro, ma che non so come potrà essere accolto fuori di qui e che leggo nel resoconto parlamentare della seduta di ieri: «D'altronde aggiungo che queste sono discussioni oziose».